

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 850

Domenica 6 agosto 2017

XVIII Domenica del Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 27, 1-9 - Trasfigurazione -)

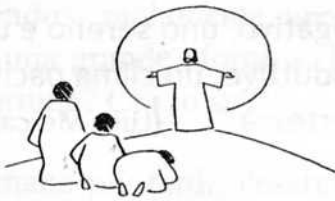
In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete».

Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

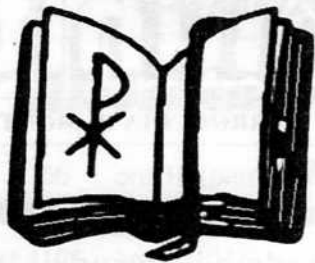


Meditiamo

- In quale circostanza mi è capitato di dire come Pietro: "E' bello per noi stare qui"?

- Quali reazioni suscita in me guardare Gesù crocifisso? Vi trovo i lineamenti di Gesù glorioso?
- Faccio fatica a rimanere fedele a Gesù "una volta sceso/a dalla montagna", nell'opacità della vita quotidiana?

“La sapienza nella Bibbia”



Non domandare: “Come mai i tempi antichi erano migliori del presente?”

Una tale domanda non è ispirata da saggezza.

Qoelet 7, 10



In queste settimane di caldo infuocato, ecco un tentativo di uscire dai ricorrenti, (del tutto condivisibili!) lamenti con qualche utile riflessione.

“Si tratta di un cambiamento epocale per la storia umana. Dalla metà di questo secolo in poi l’evoluzione climatica e ambientale entrerà in un territorio inesplorato dove tutto potrà capitare e si vedranno cose mai viste. Un adattamento di tutte le specie a quello che avverrà è impossibile. Batteri e insetti certamente si adatteranno meglio, ma per le altre specie ci saranno difficoltà notevoli. Ci vorrebbe un formidabile salto culturale di visione del futuro per arrivare a comprendere che stiamo scherzando col fuoco.”

“Di climi ce ne sono molti, e non solo atmosferici. Ci sono climi anche per i rapporti sociali e per gli stati d’animo, e questa è un’ulteriore testimonianza di quanto sia importante il concetto di atmosfera che ci avvolge, un qualcosa di indistinto, di inafferrabile, che permea la nostra vita. C’è un clima felice, un clima di sconforto, un clima positivo e negativo, uno sereno e uno tempestoso, un clima fertile e uno improduttivo, un clima pacifico e uno polemico, un clima di sfiducia e uno di certezza.” (Luca Mercalli)

“La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore.” (Da Laudato si’ di Papa Francesco)



A MONTAIONE AVVENNE ...

10 agosto 1920

Viene eletto alla carica di Sindaco Luigi Chiti. Il Consiglio comunale, il primo a maggioranza socialista, verrà commissariato pochi mesi dopo.



Esercizio di saggezza

Fortuna o sfortuna?

Una storia cinese narra di un vecchio contadino che possedeva un vecchio cavallo per coltivare i suoi campi.

Un giorno il cavallo scappò su per le colline e ai vicini che consolavano il vecchio contadino per la sua sfortuna, questi rispondeva: "Sfortuna, fortuna, chi lo sa?".

Dopo una settimana il cavallo tornò portando con sé dalle colline una mandria di cavalli selvatici, e questa volta i vicini si congratulavano con il contadino per la sua fortuna. Ma la sua risposta fu: "Fortuna? Sfortuna? Chi lo sa?".

Poi accadde che suo figlio, mentre cercava di domare uno dei cavalli selvatici, cadde, rompendosi malamente una gamba. Tutti pensarono che si trattasse veramente di una grande sfortuna. Non il contadino, la cui unica reazione fu: "Sfortuna? Fortuna? Chi lo sa?"

Qualche settimana più tardi, l'esercito entrò nel villaggio, imponendo a tutti i giovani abili la coscrizione obbligatoria: quando videro il figlio del contadino con la sua gamba rotta lo lasciarono stare. Questa fu una fortuna? Una sfortuna? Chi lo sa?

Ricordando

| | | |
|-----------------|-----------|---|
| Sabato | 05 | ore 18 (parr.le) def. Taddei Giordano |
| Domenica | 06 | ore 10 (V.S.) def. Giustina Fondelli ore 11,30 (parr.le) per il popolo |
| Lunedì | 07 | ore 18 (parr.le) def. Cioni Beppino |
| Martedì | 08 | ore 10 (V.S.) deff. Demi Settimo e Assunta |
| Mercoledì | 09 | ore 18 (Parr.le) deff. Olinto Cioni e famiglia |
| Giovedì | 10 | ore 10 (V.S.) def. Meoli Amelia (S.S.T.) |
| Venerdì | 11 | ore 18 (Parr.le) def. Galigani Giampaolo |
| Sabato | 12 | ore 18 (parr.le) deff. Mario, Gina e famiglia Bini |
| Domenica | 13 | ore 10 (V.S.) deff. Gina e Fioravante Campinoti ore 11,30 (parr.le) per il popolo |

Mercoledì 9 ore 17- 18
lettura comunitaria del
Vangelo festivo



estate Montaionese
maggio/ settembre 2017

Martedì 8, ore 21.30
Piazza Branchi
IX festival della musica suonata
Betta Blues Society

Giornate da ricordare

9 agosto:

Giornata internazionale dei popoli
indigeni

12 agosto:

Giornata internazionale della
gioventù

Prova effettiva del riscaldamento del pianeta

